

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2293

13 OTTOBRE 2013

CREDO LA CHIESA UNA, SANTA CATTOLICA...

Cari fratelli e sorelle, oggi ci fermiamo a riflettere su questa Nota della Chiesa: diciamo cattolica è l'Anno della cattolicità. **Anzitutto: che cosa significa cattolico?**

Il primo. La Chiesa è cattolica perché è lo spazio, la casa in cui ci viene annunciata tutta intera la fede, in cui la salvezza che ci ha portato Cristo viene offerta a tutti.... Nella Chiesa ognuno di noi trova quanto è necessario per credere, per vivere da cristiani, per diventare santi, per camminare in ogni luogo e in ogni epoca.

Per portare un esempio, possiamo dire che è come nella vita di famiglia; in famiglia a ciascuno di noi è donato tutto ciò che ci permette di crescere, di maturare, di vivere. Non si può crescere da soli, non si può camminare da soli, isolandosi, ma si cammina e si cresce in una comunità, in una famiglia. E così è nella Chiesa! Nella Chiesa noi possiamo ascoltare la Parola di Dio, sicuri che è il messaggio che il Signore ci ha donato; nella Chiesa possiamo incontrare il Signore nei Sacramenti che sono le finestre aperte attraverso le quali ci viene data la luce di Dio, dei ruscelli ai quali attingiamo la vita stessa di Dio; nella Chiesa impariamo a vivere la comunione, l'amore che viene da Dio. In questo primo senso la Chiesa è cattolica, perché è la casa di tutti. Tutti sono figli della Chiesa e tutti sono in quella casa.

Un secondo significato: la Chiesa è cattolica perché è universale, è sparsa in ogni parte del mondo e annuncia il Vangelo ad ogni uomo e ad ogni donna. La Chiesa non è un gruppo di élite, non riguarda solo alcuni. La Chiesa non ha chiusure, è inviata alla totalità delle persone, alla totalità del genere umano. E l'unica Chiesa è presente anche nelle più piccole parti di essa. Ognuno può dire: nella mia parrocchia è presente la Chiesa cattolica, perché anch'essa è parte della Chiesa universale, anch'essa ha la pienezza dei doni di Cristo, la fede, i Sacramenti, il ministero; è in comunione con il Vescovo, con il Papa ed è aperta a tutti, senza distinzioni. La Chiesa non è solo all'ombra del nostro campanile, ma abbraccia una vastità di genti, di popoli che professano la stessa fede, si nutrono della stessa Eucaristia, sono serviti dagli stessi Pastori. Sentirci in comunione con tutte le Chiese, con tutte le comunità cattoliche piccole o grandi del mondo! È bello questo! E poi sentire che tutti siamo in missione, piccole o grandi comunità, tutti dobbiamo aprire le nostre porte ed uscire per il Vangelo.



Chiediamoci allora: che cosa faccio io per comunicare agli altri la gioia di incontrare il Signore, la gioia di appartenere alla Chiesa? Annunciare e testimoniare la fede non è un affare di pochi, riguarda anche me, te, ciascuno di noi!

Un terzo e ultimo pensiero: la Chiesa è cattolica, perché è la "Casa dell'armonia" dove unità e diversità sanno coniugarsi insieme per essere ricchezza. È una bella immagine che ci dice che la Chiesa è come una grande orchestra in cui c'è varietà. Non siamo tutti uguali e non dobbiamo essere tutti uguali. Tutti siamo diversi, differenti, ognuno con le proprie qualità. E questo è il bello della Chiesa: ognuno porta il suo, quello che Dio gli ha dato, per arricchire gli altri..... E qui chiediamoci: nelle nostre comunità viviamo l'armonia o litighiamo fra noi? Nella mia comunità parrocchiale, nel mio movimento, dove io faccio parte della Chiesa, ci sono chiacchiere?

Se ci sono chiacchiere non c'è armonia, ma lotta. E questa non è la Chiesa..... Preghiamo lo Spirito Santo, che è proprio l'autore di questa unità nella varietà, di questa armonia, perché ci renda sempre più "cattolici", cioè in questa Chiesa che è cattolica e universale! Grazie. (Papa Francesco 9 Ottobre 2013)

Solo la Chiesa cattolica è la vera "Chiesa di Cristo"

La Chiesa di Cristo "sussiste" solo nella Chiesa cattolica, in quanto solo in essa sono presenti tutti gli elementi da Lui istituiti. - Il documento, che riporta l'approvazione di Benedetto XVI, precisa che il nome di "Chiese" è stato attribuito dal Concilio Vaticano II a quelle orientali (gli ortodossi), pur separate dalla piena comunione con la Chiesa cattolica, in quanto "hanno veri sacramenti e soprattutto, in forza della successione

apostolica, il Sacerdozio e l'Eucaristia, per mezzo dei quali restano ancora uniti con noi da strettissimi vincoli". Per questo, "meritano il titolo di "Chiese particolari o locali", e sono chiamate Chiese sorelle delle Chiese particolari cattoliche". - Per gli stessi motivi, la qualifica di "Chiese" non è stata attribuita alle comunità nate dalla Riforma protestante. "Secondo la dottrina cattolica, queste Comunità non hanno la successione apostolica nel sacramento dell'Ordine, e perciò sono prive di un elemento costitutivo essenziale dell'essere Chiesa. "Cristo 'ha costituito sulla terra un'unica Chiesa e l'ha istituita come 'comunità visibile e spirituale', che fin dalla sua origine e nel corso della storia sempre esiste ed esisterà, e nella quale soltanto sono rimasti e rimarranno tutti gli elementi da Cristo stesso istituiti. 'Questa è l'unica Chiesa di Cristo, che nel Simbolo professiamo una, santa, cattolica e apostolica [...]. Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come società, sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal Successore di Pietro e dai Vescovi in comunione con lui". Conviene....meditare le parole di Papa Francesco, all'inizio di questa pagina!...d.S.

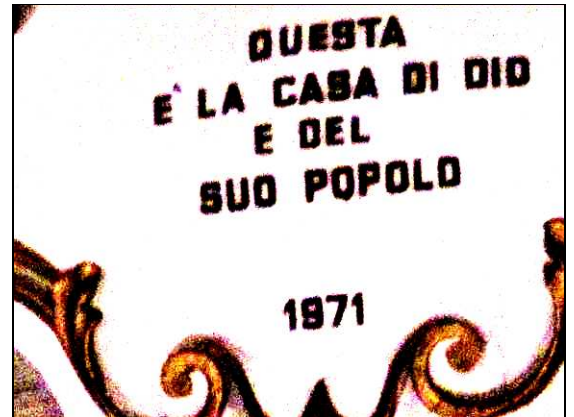
VENERDI' SERA 11, E IL MATTINO DI SABATO 12 OTTOBRE

LA DIOCESI DI VOLTERRA A CONVEGNO SU: "LA CHIESA POPOLO DI DIO"

E' da molto tempo che noi a Castelnuovo pensiamo la "Chiesa" come "Popolo di Dio" e sappiamo distinguere "l'edificio-chiesa" dalla "CHIESA" vera.... Si insegna da molti anni che la Chiesa non è fatta solo dal Papa, dai Vescovo, dai Preti o dai "religiosi"(=frati) e religiose (=suore), ma da tutto il popolo, uomini e donne Battezzati, chiamati "Laici" , che vuol dire proprio "appartenenti al "Popolo di Dio". e che sono la maggioranza nella Chiesa!!!

Fu proprio per affermare questa "verità" che nel 1971, al culmine dell'arco centrale della nostra chiesa, vi feci scrivere ""*Questa è la casa di Dio e del suo Popolo*", frase che vi fu letteralmente scritta dal signor Alberto Dell'Agnello.

Questo "pensare" la Chiesa come "popolo di Dio", fu un "frutto" del Concilio Vaticano II°, ma dopo 50 anni non è ancora entrato del tutto nel modo di sentirsi "tutti" Chiesa.



Il Seminario di Volterra che ha ospitato il Convegno

Forse non ci pensiamo adeguatamente: i Parroci non sanno coinvolgere a sufficienza i Laici e ai Laici forse "fa più comodo" lasciare che siamo il Papa e i Vescovi e i Preti a prendersi a cuore le realtà della Chiesa universale e della "chiesa che è a Castelnuovo V.C." (=parrocchia) e negli altri paesi e città", soprattutto la diffusione del Vangelo e anche la sua conservazione.

A Castelnuovo, dal 1972 quando si fece il 1° Consiglio Pastorale, un po' strada l'abbiamo fatta, ma la maggior parte di coloro che sono "popolo di Dio", si contentano di... starsene a guardare. d. S.

Card. Bagnasco: l'aggressione alla famiglia non è casuale, ma è strategica

Per il presidente della Cei "c'è un'aggressione alla famiglia strategica e non casuale". Bagnasco ne ha parlato al seminario sulla famiglia organizzato a Genova dal Forum delle associazioni familiari. "Secondo me - ha detto il cardinale - l'aggressione alla famiglia non è assolutamente casuale, ma è strategica perché si è capito che essendo la famiglia il grembo della vita e prima e fondamentale palestra di umanità e di fede, indebolirla o dissolverla nella sua responsabilità educativa, significa distruggere la persona.

Viene a mancare quella maturità interiore che è sinonimo di capacità critica, di forza, quindi un punto solido per cui la società da popolo di relazioni e di solidarietà diventa una moltitudine di punti individuali, una folla non un popolo".

Perché questo avviene? si domanda Bagnasco "perché una società più fragile si domina meglio". Di fronte a questo, "capite che il fronte della famiglia - ha aggiunto il porporato - è un fronte sul quale la Chiesa, la comunità cristiana, gli uomini e le persone di buona volontà **non possono essere assenti perché la famiglia è l'ultima e la prima frontiera dell'umano e quindi - ha concluso - distruggendo quella in realtà si va alla radice"**.

IL PAPA AD ASSISI: TELEVISIONI E GIORNALI INVENTANO COSE MAI DETTE

Papa Francesco ha spiazzato tutti i giornalisti accorsi ad Assisi in gran numero per essere testimoni di quello che veniva annunciato da giorni come "un gesto eclatante" di spogliazione della Chiesa. E il Papa, nella Sala della Spogliazione che sarebbe dovuto essere il teatro del gesto rivoluzionario, si è un po' preso gioco di loro iniziando così: «In questi giorni, sui giornali, sui mezzi di comunicazione, si facevano fantasie. "Il Papa andrà a spogliare la Chiesa, lui". "Di che cosa spoglierà la Chiesa?". "Spoglierà gli abiti dei Vescovi, dei Cardinali; spoglierà se stesso"». Per poi spiegare **che tutti i battezzati sono chiamati a spogliarsi dello spirito del mondo**, che porta vanità, prepotenza, orgoglio, e che alla fine è responsabile di tante tragedie, come quella appena compiutasi a Lampedusa. Si deve semplicemente scegliere tra Dio e il mondo, non c'è possibilità di mescolanze. Di qui o di là, e i cristiani non possono seguire il mondo.